

GRAVELLONA TOCE. L'OPPOSIZIONE CHIEDE UN REFERENDUM

# “Sulle piscine al Palasport siano i cittadini a scegliere”

LUCA ZIROTTI  
GRAVELLONATOCE

«Gravellonesi volete le piscine al palazzetto dello sport?». Il Pd non demorde e così dopo la raccolta firme di qualche mese fa ora chiede un referendum sul nuovo impianto sportivo in costruzione di fronte allo stadio «Boroli».

«Deve essere la gente a scegliere, tocca alla città dire se il progetto va completato secondo le intenzioni iniziali o se invece vuole che sia stravolto con un ente fiero che rimane ancora un grosso punto interrogativo» attacca l'ex sindaco Anna Di Titta assieme ai consiglieri d'opposizione Giovanni Morandi ed Ernesto Meazza e agli esponenti Pd Roberto Birocco, Alberto Nobili ed Ottavia Camona.

La richiesta di referendum è stata depositata ufficialmente lunedì mattina in Municipio «ai sensi dell'articolo 69 dello statuto comunale» precisa Roberto Birocco. Per indire una consultazione serve però un regolamento che ne disciplini tempi e modalità di attuazione, strumento che attualmente il Comune non ha. «Per questo chiediamo che la commissione statuto e regolamenti ne elabori uno nel più breve tempo possibile da portare poi all'attenzione del Consiglio comunale - spiegano ancora gli esponenti del Pd - regolamento in mano poi si potrà procedere alla raccolta delle firme, almeno il 15 per cento degli



**Centro sportivo**  
La struttura polifunzionale che il Comune vuole ampliare ad almeno 2 mila posti è in costruzione nella zona dello stadio Boroli

aventi diritto al voto ovvero circa novecento gravellonesi».

Non si attenua dunque il muro contro muro tra l'amministrazione che punta ad ampliare ad almeno duemila posti la capienza e a realizzare uno spazio fiero ed eventi al posto delle due piscine. «Sull'aumento di capienza siamo d'accordo anche noi - aggiungono Di Titta e Morandi - se ce ne sarà la possibilità ben venga, vogliamo solo che le piscine rimangano perché c'è uno studio che ne dimostra la sostenibilità economica mentre non si può dire altrettanto di questo fantomatico ente fiero». «Il centrosinistra che ora ci chiede un referendum

**15**  
per cento degli aventi diritto al voto, circa 900 cittadini è il quorum richiesto per indire la consultazione una volta approvato il regolamento

sulle piscine dimentica che quando lo chiedemmo noi per il centro culturale islamico ci fu risposto picche - replica il sindaco Massimo Giro - i gravellonesi hanno già scelto con il voto popolare di giugno, visto che il nostro programma elettorale era chiarissimo sul centro sportivo polifunzionale».

Per Giro comunque «sarà il Consiglio a decidere sulla legittimità perché noi ci riteniamo più democratici, forse qualcuno ignora però che non è previsto nello statuto comunale. E poi hanno avuto cinque anni per realizzarle, se ci avessero tenuto così tanto avrebbero potuto sbrigarsi prima».

DOMODOSSOLA. PRESIDENTE E VICE

# Il Gruppo azione locale riparte con una guida tutta al femminile

Sarà un Gal tutto al femminile. Il Gruppo di Azione Locale ossolano ha da lunedì un nuovo presidente: Maria Lorenzone che succede a Pierleonardo Zaccheo, fondatore e presidente della società consortile pubblico-privata dal 1997. «Lascio un ente forte di oltre sei milioni di euro da destinare alla valorizzazione e alla promozione del territorio» sottolinea Zaccheo. Vice presidentessa sarà Lucia Martinoli della Banca Popolare di Intra, uno dei nove soci privati del Gal.

Nei prossimi mesi verranno riattivati i bandi per i piccoli imprenditori e per gli artigiani locali. Bandi che porteranno una boccata di ossigeno a quei comparti come l'agricoltura, l'allevamento e il turismo, che negli ultimi anni hanno patito fortemente la crisi economica. «Un ente dalle grandi potenzialità che potrà beneficiare di fondi comunitari e non solo» spiega la neo presidentessa, consigliere della Comunità montana delle Valli dell'Ossola e consigliere nazionale dell'Uncem. «Nel 1997 le amministrazioni locali trascuravano i fondi europei, per questo avevamo deciso di fondare un Gruppo di Azione Loca-



Maria Lorenzone

le, che nel corso di oltre 12 anni ha portato sul territorio oltre 12 milioni di euro» ricorda Zaccheo. La nomina di Maria Lorenzone è arrivata dopo mesi di stallo dell'ente: «Abbiamo patito il riordino delle Comunità montane che ha fermato il lavoro dell'ente, che però ora potrà ripartire forte anche dell'ingresso di soci importanti come la Provincia e la Camera di Commercio» spiega il presidente uscente Zaccheo. E proprio sui nuovi soci conta Maria Lorenzone: «Spero che si possano reperire altre risorse regionali e comunitarie, ma spero anche nell'aiuto dei partner del Gal (Comunità montane, associazioni di categoria e banche) per dare una mano all'imprenditoria locale, troppo penalizzata negli ultimi anni dalla crisi economica». [A.L.C.]

CONSUMI. PRESENTATO LO STUDIO DI CAIRE URBANISTICA

# Energia dal sole e dalle biomasse nel piano per 6 Comuni dell'Ossola

Puntare sulle fonti rinnovabili per migliorare le dinamiche di sviluppo del territorio. E' un piano strategico ambizioso quello presentato l'altra sera a Villadossola agli amministratori comunali da Caire Urbanistica, società specializzata nella redazione di piani energetici. Che ha analizzato la situazione dei

consumi negli ultimi dieci anni nel territorio di sei comuni ossolani, azionisti della Società ecologica dell'Ossola, presieduta da Fernando Basaglia, che opera nel settore dell'efficienza energetica. Seo, in collaborazione con Tecnoparco, ha chiesto a Caire una pianificazione intercomunale sullo sviluppo di fonti di produzio-

ne energetica alternative alle tradizionali. «Gli elementi conoscitivi acquisiti sono funzionali all'individuazione di una politica energetica sostenibile, pragmatica, in grado di accrescere sviluppo economico e know how tecnico locali» spiega Enrico Borghi, presidente di Tecnoparco. I sei comuni utilizzano nel settore in-

dustriale e privato 23.085 tonnellate di petrolio per un costo vivo di 9 milioni di euro pur in presenza, negli ultimi dieci anni, di una stagnazione dei consumi. Caire ha analizzato singolarmente per i sei comuni e poi a livello intercomunale i consumi, predisponendo soluzioni alternative al gas e al petrolio che puntano decisamente sul fotovoltaico e sulle biomasse, cercando un giusto equilibrio tra fabbisogno e sostenibilità. Soluzioni che vanno adattate alle caratteristiche dei sei paesi: Villadossola, Pallanzeno, Piedimulera, Beura, Pieve Vergonte, Vogogna. [RE.BA.]



AMICI DEL CUORE

## Studenti testimonial della salute

Si è concluso il percorso del progetto «Le regole per un corretto stile di vita», l'iniziativa promossa dall'associazione «Amici del cuore» per sensibilizzare gli studenti delle medie ad alimentarsi bene e a praticare attività motoria. Hanno partecipato le medie di Stresa, Omegna, Cannobio, Crevoladossola e Verbania (Quasimodo e Ranzoni).



# righettimobili

WWW.RIGHETTI.IT

Vedere, capire e confrontare!

CAMERIANO (NO) S.R.11 NOVARA-VERCELLI TEL. 0321 879189  
TRE NEGOZI VICINO A VOI: CAMERIANO • BIELLA • CASALE MONFERRATO